

Stop alla sosta gratis per la seconda auto Priolo: "È quasi fatta"

VALERIO VARESI

LA sosta è in cima ai pensieri dell'assessora alla Mobilità Irene Priolo. Che si tratti di auto o di pullman, pare che in Comune germoglino progetti di grandi cambiamenti. Il primo riguarda il possibile pagamento della sosta per la seconda auto dei residenti. L'altro, su sollecitazione del Collegio costruttori di Confindustria, concerne l'attuazione di una regolamentazione tariffaria che favorisca la sosta sottoterra e penalizzi quella in superficie. Da ultima, spunta l'idea di imporre un biglietto di ingresso ai pullman turistici come già avviene a Firenze e Roma.

Sull'ipotesi di far pagare la sosta alla seconda vettura dei residenti, Priolo dice che la giunta ci «sta pensando seriamente». E rispondendo sull'argomento nell'udienza conoscitiva in commissione consigliare chiesta da Giulio Venturi (Insieme Bologna), precisa che questo capitolo è parte di un disegno più ampio di riorganizzazione della sosta che sarà poi compreso nel nuovo Pgtu (il piano traffico). Di questo disegno fa parte anche una possibile nuova tariffazione che ricalchi quella delle città nordiche (Amsterdam e Stoccolma) in cui un'ora di sosta in superficie costa tanto quanto un'intera giornata in un parcheggio sotterraneo. Il suggerimento in questo senso viene dal direttore del Collegio costruttori, Carmine Preziosi, che chiede anche di potenziare il parcheggio Staveco, di realizzare zone di sosta a rotazione lungo i viali e parcheggi scambiatori a prezzi accessibili con tariffe via via crescenti in ragione della vicinanza al centro. Priolo ha risposto che in questo momento «non è possibile rivedere le tariffe in quanto è in corso una gara per la sosta basata su quelle vecchie», ma ha promesso che nella stesura del Piano traffico «sarà valutato se una rimodulazione possa favorire una rotazione più rapida nei parcheggi anche per favorire la sosta dei residenti». Alcuni consiglieri Pd come Vinicio Zanetti hanno approvato l'idea dei parcheggi scambiatori per favorire il mezzo pubblico, ma l'ex assessore Andrea Colombo ha messo in guardia riguardo questo tipo di posteggi che, se troppo vicini al centro, fanno concorrenza al mezzo pubblico. È stata anche riproposta l'ipotesi di far pagare meno il parcheggio di piazza VIII Agosto nelle ore serali e notturne. Priolo ha pure ribadito che la scelta del tram «è irreversibile» tacciando la politica del traffico precedente come ondivaga. «Con una stazione in cui arrivano 58 milioni di persone all'anno, non possiamo ancora discutere se fare o no il tram quando a Firenze si sta lavorando alla quarta linea» ha detto l'assessora. La quale è convinta che nel momento in cui sarà annunciato il tragitto, avverrà una sollevazione. «Pazienza se fra quattro anni non sarò più assessora, ma non sono più disposta ad accettare che Bologna non sia all'altezza di queste sfide». Anche sui bus turistici Priolo è chiara: «Se lasciamo piazza Malpighi gratis, questi non andranno mai in autostazione, il punto di fermata naturale». Infine, a margine, Priolo ha promesso di farsi carico del miglioramento dei soccorsi all'interno della stazione sotterranea dell'Alta velocità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Autobus in transito all'angolo fra via Lama e via Marconi

[14 ottobre 2017](#) sez.